

COMUNE DI MOENA
PROVINCIA DI TRENTO



COMUN DE MOENA
PROVINZIA DE TRENT

Esercizio finanziario 2019

**RELAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE AL
RENDICONTO DI
GESTIONE 2019**

- PREMESSA

La presente relazione, costituisce allegato al rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ed è redatta ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D. Lgs. 118 del 23.06.2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126 del 10 agosto 2014. Essa intende fornire informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente e sulla realizzazione dei programmi, soffermandosi ad approfondire alcuni aspetti rilevanti anche in considerazione del risultato di amministrazione conseguito. Raccoglie le informazioni di natura contabile dell'attività gestionale e descrive le attività che sono state poste in essere nell'esercizio in esame al fine di realizzare i programmi esposti nel Documento Unico di Programmazione 2018/2020, così come approvato in sede di approvazione del bilancio di previsione.

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione. Questa relazione si propone quindi di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio.

Il rendiconto, di cui la presente relazione costituisce allegato, è stato redatto secondo lo schema previsto dall'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Si rammenta che l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria (secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate in contabilità con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza) ha modificato i presupposti dell'impegno e dell'accertamento, con dirette conseguenze nella costituzione dei residui passivi ed attivi derivanti dalla competenza e con effetti più rilevanti sul fronte investimenti.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, *“il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione”*, e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 *“al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.”*

Questa relazione si propone quindi di:

- esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio;
- esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

Tale relazione quindi esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti.

Sul documento si è espresso il Revisore dei conti, con il parere contenuto nella relazione che sarà illustrata dal Revisore stesso.

Tutta la documentazione di cui sopra è stata messa a disposizione dei signori Consiglieri entro il termine dei 20 giorni fissato prima della discussione consiliare, al fine di consentire un adeguato esame della stessa.

- NOTIZIE STATISTICHE

Dati demografici	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente	2680	2622	2639	2644	2628
Maschi	1313	1290	1305	1308	1293
Femmine	1367	1332	1334	1336	1335
Famiglie	1187	1178	1186	1206	1203
Stranieri					
n. nati (residenti)	20	18	16	13	16
n. morti (residenti)	29	24	21	26	19
Saldo naturale	-9	-6	-5	-13	-3
Tasso di natalità	7,46	6,86	6,06	4,92	6,09
Tasso di mortalità	10,82	9,15	7,96	9,83	7,23
n. immigrati/iscritti nell'anno	64	38	75	95	89
n. emigrati/cancellati nell'anno	59	87	53	77	102
Saldo migratorio	5	-49	22	18	-13

Nel Comune di Moena alla fine del 2019 risiedono 2628 persone, di cui 1293 maschi e 1335 femmine, distribuite su 82,60 kmq con una densità abitativa pari a 31,82 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2019:

- Sono stati iscritti 16 bimbi per nascita e 89 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 19 persone per morte e 102 per emigrazione, irreperibilità e altro;

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a 13 unità, diminuendo la tendenza degli anni precedenti.

La dinamica naturale fa registrare un decremento di 3 unità.

La dinamica migratoria risulta diminuita rispetto agli anni precedenti

- LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO

Il D.U.P. e il Bilancio di previsione 2019/2021 sono stati approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 16/3 dd. 29.04.2019.

Le variazioni al bilancio di previsione 2019/2021 sono state approvate con i seguenti provvedimenti:

1. delibera del Consiglio Comunale n. 20/4 del 3 luglio 2019 - Articolo 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 — Prima variazione e al bilancio di previsione esercizi 2019/2021 e contestuale variazione al D.U.P.
2. delibera della Giunta Comunale n. 112 del 4 luglio 2019 di Riaccertamento Ordinario Dei Residui Attivi E Passivi Ai Sensi Dell'art. 3, Comma 4 Del D. Lg. N. 118/2011 E S.M.I.e contestuale variazione al bilancio di previsione 2019-2021;
3. delibera della Giunta Comunale n. 129 del 18 luglio 2019 di prelevamento di somma dal fondo di riserva;
4. delibera del Consiglio Comunale n. 26/5 del 12 agosto 2019 di Articolo 193 D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 – controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
5. delibera della Giunta Comunale n. 171 del 20 settembre 2019 di Articolo 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 — Quarta variazione al bilancio di previsione esercizi 2019/2021 e contestuale variazione al D.U.P. ;
6. delibera della Giunta Comunale n. 188 del 10 ottobre 2019 di prelevamento di somma dal fondo di riserva;
7. delibera del Consiglio Comunale n. 35/6 del 19 novembre 2019 di Articolo 175 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 — Quinta variazione e al bilancio di previsione esercizi 2019/2021 e contestuale variazione al D.U.P.;
8. delibera della Giunta Comunale n. 236 del 29 novembre 2019 di Articolo 175 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 — Sesta variazione al bilancio di previsione esercizi 2019/2021 e contestuale variazione al D.U.P.;
9. delibera della Giunta Comunale n. 280 del 27 dicembre 2019 di prelevamento di somma dal fondo di riserva;
10. delibera della Giunta Comunale n. 289 del 31 dicembre 2019 di prelevamento di somma dal fondo di riserva;
11. determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 357 del 31.12.2019 di variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del D.lg. 267/2000 ;

La scadenza per l'approvazione del rendiconto da parte dell'organo consiliare è fissata al 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011; tale scadenza è stata differita, con decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, all'art. 107, comma 1, alla data del 30 giugno 2020.

Per il rispetto della scadenza fissata è necessario che il Tesoriere e gli agenti contabili interni rendano i conti della loro gestione entro i tempi fissati dal Regolamento di contabilità del Comune.

Il Servizio finanziario verifica la loro corrispondenza con le scritture contabili in possesso dell'ente e predispone lo schema di rendiconto che poi viene deliberato dall'organo esecutivo insieme alla relazione sulla gestione.

- RISULTANZE FINANZIARE COMPLESSIVE

Il *risultato di amministrazione* (avanzo o disavanzo) è composto dalla somma dei risultati conseguiti nelle gestioni della competenza e dei residui.

Il *risultato della gestione di competenza* (risultato contabile di gestione), deriva invece dalla differenza fra accertamenti e impegni di competenza e permette di valutare la capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio.

Un notevole avanzo della gestione di competenza può indicare il ridotto utilizzo delle potenzialità di spesa o una sottostima delle risorse in entrata effettivamente a disposizione.

Al contrario, una situazione di disavanzo, non dovuta al verificarsi di circostanze imprevedibili, potrebbe essere sintomo di una crisi finanziaria emergente. Va però precisato che vi può essere un disavanzo apparente nella gestione di competenza causato dall'applicazione al bilancio di avanzo di amministrazione. In tal caso le entrate di competenza accertate sono inferiori alle spese di competenza impegnate, in quanto l'avanzo di amministrazione (derivante da accertamenti e impegni effettuati in esercizi precedenti), non può essere di nuovo contabilmente accertato ma solo utilizzato per pareggiare il bilancio di competenza.

Il *risultato della gestione dei residui* permette invece la valutazione dell'attendibilità e della precisione con cui erano stati assunti gli accertamenti e gli impegni nei precedenti esercizi.

Ad esempio un'imprevista eliminazione di crediti (residui attivi) nella gestione dei residui, può provocare la formazione di un disavanzo di amministrazione; il legislatore ha previsto che qualora, nel corso dell'esercizio, i dati della gestione facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o dei residui, spetti al Consiglio comunale adottare le misure necessarie per ripristinare il pareggio.

Dal 2016, secondo quanto previsto dalla L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 i comuni trentini adottano con il posticipo di un anno rispetto ai termini previsti dal D.Lgs. 118/2011, le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. medesimo, che ha individuato anche i principi contabili fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica, prevedendo, ai sensi dell'art. 3, che le Amministrazioni Pubbliche adeguino la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria potenziata.

Operazione propedeutica alla redazione del conto del bilancio è il riaccertamento dei residui. Con Deliberazione giuntale n. 43 dd. 23.04.2020, così come rettificata dalla n. 65 del 07.05.2020, il Comune di Moena ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, verificando la sussistenza dei presupposti giuridici per il mantenimento delle somme a residuo secondo l'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

Il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 evidenzia dunque un avanzo di amministrazione complessivo - al netto del FPV di spesa (che rappresenta le quote di spesa impegnate ma con esigibilità futura) - di euro 2.219.314,24 ottenuto dal concorso della gestione di competenza e residui.

L'ammontare dell'avanzo 2019 è determinato in primis dalla quota non utilizzata dell'avanzo di amministrazione 2018 pari ad € 1.335.354,14 (totale avanzo 2018 € 2.135.354,14 – avanzo effettivamente utilizzato per € 800.000,00, di cui € 0 per utilizzo spazi finanziari ed € 800.000,00 per utilizzo dell'avanzo per finanziamento delle spese di investimento). Si deve aggiungere l'avanzo economico derivante da entrate correnti meno le spese correnti pari ad € 776.966,97. La differenza di € 30.597,22 è costituita da economie di spesa in parte straordinaria e dalla differenza positiva della gestione residui per € 76.148,25.

L'avanzo di amministrazione nell'ultimo triennio è suddiviso in :

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	2.337.921,80	2.135.354,14	2.219.066,58
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	674.330,63	840.526,32	1.155.145,84
Parte vincolata (C)	131.524,56	131.524,56	21.876,01
Parte destinata agli investimenti (D)	350.043,25	951,87	44.541,99
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	1.182.023,36	1.162.351,39	997.502,74

La parte accantonata si riferisce alla quota del Fondo Credit di Esigibilità, alla quota del Trattamento di fine rapporto a carico dell'ente alla data del 31.12.2019 e alla quota di accantonamento per perdite società partecipate (quota accantonata per le perdite al 30.06.2017 al 30.06.2018 e al 30.06.2019 dalle partecipate Società Funivie Col Margherita e Società Sviluppo Truistico Moena e S.Pellegrino).

I dati complessivi della gestione sono riportati nel "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" di pagina seguente, nel quale compaiono tutti gli accertamenti e gli impegni assunti nell'esercizio o in esercizi precedenti, suddivisi in operazioni che hanno dato origine a flussi di cassa (riscossioni e pagamenti) e in operazioni che non hanno ancora originato movimenti di cassa (residui attivi e passivi dalla competenza o da precedenti esercizi finanziari).

Il prospetto fornisce informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze dell'Ente e permette di evidenziare i fattori che hanno prodotto il saldo finale, cioè se il risultato conseguito nell'esercizio derivi dalla somma di un disavanzo (o un avanzo) della gestione di competenza e di un avanzo (o disavanzo) della gestione dei residui. Si segnala che a partire dall'esercizio 2015, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, è stata vincolata una quota dell'avanzo di amministrazione per il Trattamento di Fine Rapporto a carico dell'ente e a mancata riscossione dei crediti. Detto accantonamento rappresenta una prudenziale destinazione dell'avanzo di amministrazione a fronte di possibili cancellazioni per inesigibilità dei crediti più datati con applicazione dei nuovi principi contabili, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo METODO DI CALCOLO – MEDIA SEMPLICE SUI RAPPORTI.

AVANZO DI CASSA

L'avanzo di cassa è stato determinato da:

	GESTIONE		
	residui	competenza	totale
Fondo di cassa al 1 gennaio 2019			1.413.663,57
Riscossioni	3.345.339,37	6.313.188,48	9.658.527,85
Pagamenti	2.738.608,59	7.535.881,51	10.274.490,10
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE A	606.730,78	-1.222.693,03	797.701,32
<i>Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre</i>			
Fondo di Cassa al 31/12/2019			797.701,32
	residui	competenza	totale
Residui attivi alla chiusura dell'esercizio	3.212.238,72	4.627.946,86	7.840.185,58
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			
Residui passivi alla chiusura dell'esercizio	1.039.040,00	2.730.131,20	3.769.171,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			113.433,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			2.536.215,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019			2.219.066,58

SINTESI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Andamento delle entrate e delle spese

TITOLO	RIEPILOGO ENTRATE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%5 SU 4
I	TRIBUTARIE	€ 2.705.000,00	€ 2.695.512,64	€ 2.888.176,00	107,15%
II	DA CONTR. CORRENTI	€ 635.100,00	€ 718.959,73	€ 657.943,42	91,51%
III	EXTRATRIBUTARIE	€ 3.160.900,00	€ 3.418.385,00	€ 3.671.315,85	107,40%
IV	IN CONTO CAPITALE	€ 1.962.500,00	€ 2.762.078,17	€ 2.379.306,76	86,14%
VI	DERIV.DA ACCENSIONE PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
VII	ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	€ 1.555.000,00	€ 1.555.000,00	€ 0,00	0,00%
IX	DA SERVIZI CONTO TERZI	€ 2.630.000,00	€ 2.630.000,00	€ 1.344.393,31	51,12%
	TOTALE	€ 12.648.500,00	€ 13.779.935,54	€ 10.941.135,34	79,40%
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 0,00	€ 800.000,00		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI	€ 0,00	€ 56.308,10		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CAPITALE	€ 0,00	€ 1.925.782,58		
	TOTALE ENTRATE	€ 12.648.500,00	€ 16.562.026,22		
TITOLO	RIEPILOGO SPESE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	
I	CORRENTI	€ 6.260.350,00	€ 6.661.754,00	€ 6.155.931,27	92,41%
II	IN CONTO CAPITALE	€ 1.962.500,00	€ 5.485.860,75	€ 2.538.276,66	46,27%
III	PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 0,00	0,00%
IV	PER RIMBORSO PRESTITI	€ 240.650,00	€ 227.411,47	€ 227.411,47	100,00%
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	€ 1.555.000,00	€ 1.555.000,00	€ 0,00	0,00%
VII	DA SERVIZI CONTO TERZI	€ 2.630.000,00	€ 2.630.000,00	€ 1.344.393,31	51,12%
	TOTALE	€ 12.648.500,00	€ 16.562.026,22	€ 10.266.012,71	61,99%

Analizzando i prospetti di riepilogo dell'andamento della gestione di competenza, si osserva che il grado di realizzazione delle entrate, inteso come rapporto tra accertamenti dell'esercizio e previsioni definitive, è pari al 79,40% mentre, per quanto riguarda le spese, gli impegni assunti nell'esercizio sono pari al 61,99% delle previsioni definitive.

È da evidenziare che, sul grado di realizzazione complessivo di entrata e spesa, incidono "negativamente" i servizi per conto terzi ed il mancato ricorso al credito, inteso in termini di assunzione di nuovi mutui e utilizzo, a chiusura dell'esercizio, dell'anticipazione di cassa.

Calcolando il medesimo indicatore depurato da queste poste, il grado di realizzazione risulta essere pari al 100,02% per le entrate e 72,08% per le spese.

Gli accertamenti di competenza sono stati seguiti da riscossione per il 57,70%; gli impegni di competenza sono stati seguiti da pagamento per il 73,41%.

Il rapporto tra riscosso ed accertato è notevolmente influenzato dalle modalità di erogazione dei trasferimenti di finanza locale da parte della Provincia Autonoma di Trento. Dal 2016, con il superamento del Patto di Stabilità, i trasferimenti correnti vengono devoluti mensilmente dalla Provincia Autonoma di Trento, tramite Cassa del Trentino e eventualmente alla dimostrazione di insufficienza di cassa.

Per i trasferimenti in conto capitale invece l'erogazione è ancora subordinata alla presentazione di richiesta dell'Ente previa dimostrazione di insufficiente disponibilità di cassa per il pagamento della spesa o a seguito del pagamento già effettuato della stessa.

I residui attivi provenienti dalla competenza del 2019, pari al 42,30% degli accertamenti di competenza, non sono stati riscossi nell'esercizio per i seguenti motivi:

entrate correnti tributarie (titolo primo): i residui si riferiscono in particolare all'IMIS da autotassazione non incassata nel 2019 e all'attività di accertamento IMIS emessa nel 2019. Per quanto riguarda i residui del titolo secondo, questi si riferiscono in particolare ai fondi di finanza locale a sostegno della parte corrente (fondo perequativo e fondo specifici servizi comunali) non ancora incassati in quanto le erogazioni saranno concesse solo a dimostrazione di insufficienza di cassa nonché alla quota anno 2019 da restituire alla PAT per l'estinzione anticipata dei mutui del 2015 ancora da conguagliare, senza che vi sia materiale uscita di liquidità, con la relativa spesa (giroconto contabile effettuato nel 2020).

in relazione alle entrate extra tributarie (titolo terzo) i residui si riferiscono alle entrate per depurazione, fognatura, acquedotto e TIA relative all'anno 2019 ancora da incassare alla data del 31.12 nonché all'IVA su attività commerciale versata tramite modello F24 in gennaio.

in relazione alle entrate in conto capitale, i residui derivano dalle modalità di erogazione dei contributi provinciali e dalla contrazione delle erogazioni da parte dei servizi provinciali dei contributi su leggi di settore dovuta al rispetto di vincoli di cassa imposti alla stessa Provincia.

I residui passivi provenienti dalla competenza del 2019, pari al 26,59% degli impegni di competenza, sono stati determinati da:

- per le spese correnti, impegni di spesa non ancora liquidati o liquidazioni di spesa effettuate negli ultimi giorni dell'esercizio, pagate nei primi mesi dell'esercizio successivo.

- per le spese in conto capitale, da opere impegnate e realizzate per le quali deve ancora essere emesso il relativo mandato di pagamento nonché il contributo concesso al Corpo dei Vigili Volontari di Moena per l'acquisto di un autobotte. Gli impegni relativi ad opere non ancora realizzate sono stati invece reimputati sulla base di quanto disposto dai nuovi principi contabili.

Il prospetto seguente permette di evidenziare il peso dei diversi titoli delle entrate rispetto al totale entrate di competenza e la composizione dei residui attivi provenienti dalla competenza del 2019. La tabella evidenzia inoltre come si è formato il saldo della gestione di competenza (accertamenti meno impegni). Anche in questa tabella, tra le entrate, compare il FPV per spese correnti e per spese in conto capitale che, sommato all'avanzo di amministrazione, porta le previsioni di entrate e spese a pareggio.

E' necessario precisare che le entrate a finanziamento degli investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale; a queste si aggiungono le entrate per contributi di concessione edilizia nonché le sanzioni urbanistiche.

Si evidenzia che la Legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha sancito il superamento del saldo di finanza pubblica disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468 della Legge n. 232/2016 (Legge finanziaria 2017). Il suddetto vincolo di finanza pubblica considerava rilevanti ai fini del saldo le spese di investimento ma non considerando altresì rilevanti alcune forme di finanziamento dei medesimi, come l'avanzo di amministrazione, i mutui e il fondo pluriennale vincolato di entrata non finanziato da entrate finali. Tale meccanismo comportava che le amministrazioni non potessero utilizzare il proprio avanzo di amministrazione realizzato nel corso delle varie gestioni, salvo l'acquisizione di limitati spazi finanziari utilizzabili esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche. La Corte Costituzionale è intervenuta con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 sancendo che l'avanzo di amministrazione deve

rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e che pertanto non può essere oggetto di prelievo forzoso. La Consulta ha dunque dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali (escluso dunque l'avanzo). In seguito alle sentenze della Corte Costituzionale è intervenuta la Ragioneria dello Stato con la Circolare n. 25/2018 precisando che, soltanto per il 2018, gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di investimenti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011. Infine il comma 821 dell'art. 1 della Legge 145/2018, abrogando le disposizioni precedenti, ha disposto che dall'esercizio 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio qualora garantiscano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Dalla nuova disposizione ne deriva che gli enti locali devono garantire soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale desunto dal prospetto di verifica di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Ciò significa che dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante non solo per l'equilibrio di parte capitale ma anche per l'equilibrio di parte corrente ovvero se applicato a finanziamento di spese correnti.

SINTESI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

TITOLO	RIEPILOGO ENTRATE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	DA RISCOUTERE
I	TRIBUTARIE	€ 2.705.000,00	€ 2.695.512,64	€ 2.888.176,00	€ 2.297.671,20	€ 590.504,80
II	DA CONTR. CORRENTI	€ 635.100,00	€ 718.959,73	€ 657.943,42	€ 214.018,30	€ 443.925,12
III	EXTRATRIBUTARIE	€ 3.160.900,00	€ 3.418.385,00	€ 3.671.315,85	€ 1.759.483,98	€ 1.911.831,87
IV	IN CONTO CAPITALE	€ 1.962.500,00	€ 2.762.078,17	€ 2.379.306,76	€ 762.392,32	€ 1.616.914,44
VI	DERIV.DA ACCENSIONE PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
VII	ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	€ 1.555.000,00	€ 1.555.000,00	€ 0,00		
IX	DA SERVIZI CONTO TERZI	€ 2.630.000,00	€ 2.630.000,00	€ 1.344.393,31	€ 1.279.622,68	€ 64.770,63
	TOTALE	€ 12.648.500,00	€ 13.779.935,54	€ 10.941.135,34	€ 6.313.188,48	€ 4.627.946,86
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 0,00	€ 800.000,00			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI	€ 0,00	€ 56.308,10			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CAPITALE	€ 0,00	€ 1.925.782,58			
	TOTALE ENTRATE	€ 12.648.500,00	€ 16.562.026,22			

TITOLO	RIEPILOGO SPESE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	PAGAMENTI	DA PAGARE
I	CORRENTI	€ 6.260.350,00	€ 6.661.754,00	€ 6.155.931,27	€ 5.250.115,30	€ 905.815,97
II	IN CONTO CAPITALE	€ 1.962.500,00	€ 5.485.860,75	€ 2.538.276,66	€ 1.299.693,95	€ 1.238.582,71
III	PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
IV	PER RIMBORSO PRESTITI	€ 240.650,00	€ 227.411,47	€ 227.411,47	€ 0,00	€ 227.411,47
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	€ 1.555.000,00	€ 1.555.000,00	€ 0,00		
VII	DA SERVIZI CONTO TERZI	€ 2.630.000,00	€ 2.630.000,00	€ 1.344.393,31	€ 986.072,26	€ 358.321,05
	TOTALE	€ 12.648.500,00	€ 16.562.026,22	€ 10.266.012,71	€ 7.535.881,51	€ 2.730.131,20

saldo accertamenti / impegni	saldo riscossioni / pagamenti	saldo residui provenienti dalla competenza
€ 10.941.135,34	€ 6.313.188,48	€ 4.627.946,86
€ 10.266.012,71	€ 7.535.881,51	€ 2.730.131,20
€ 675.122,63	-€ 1.222.693,03	€ 1.897.815,66

I saldo tra riscossioni e pagamenti della gestione di competenza risulta negativo sia per la parte corrente che per la parte straordinaria in quanto i contributi agli investimenti e i trasferimenti correnti da parte della Provincia Autonoma vengono materialmente erogati solo a seguito di reali esigenze di cassa da parte dell'ente, come già sopra specificato.

SINTESI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Minori/Maggiori residui residui
Corrente Tit. I, II, III	3.208.475,68	2.161.749,98	1.023.281,38	3.185.031,36	-23.444,32
di cui vincolati					
C/capitale Tit. IV, V	3.272.134,19	1.167.939,01	2.104.112,81	3.272.051,82	-82,37
Servizi c/terzi Tit. VI	103.383,46	15.650,38	84.844,53	100.494,91	-2.888,55
Totale	6.583.993,33	3.345.339,37	3.212.238,72	6.557.578,09	-26.415,24

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Minori residui
----------	------------------	----------------	----------------------	--------------------------	----------------

Corrente Tit. I	1.624.190,09	1.538.456,98	61.652,67	1.600.109,65	-24.080,44
<i>di cui vincolati</i>					
C/capitale Tit. II	1.872.512,19	901.787,26	938665,32	1.840.452,58	-32.059,61
Rimb. prestiti Tit. III	0,00	0,00	0	0,00	0
Servizi c/terzi Tit. IV	383.509,80	298.364,35	38.722,01	337.086,36	-46.423,44
<i>Totale</i>	3.880.212,08	2.738.608,59	1.039.040,00	3.777.648,59	-102.563,49

L'andamento della gestione dei residui riguarda l'evolversi della situazione degli accertamenti o impegni assunti e non riscossi o pagati negli esercizi precedenti a quello considerato e prende in considerazione le riscossioni e i pagamenti, i residui da riportare, le rideterminazioni in più (per i residui attivi) o in meno (per i residui attivi e passivi), evidenziando quindi anche il grado di precisione con cui, negli esercizi precedenti, erano stati effettuati gli accertamenti e gli impegni.

Analizzando la gestione dei residui attivi e passivi, è importante considerare l'andamento dei tassi di smaltimento dei residui, definiti come la capacità e rapidità dell'Ente di riscuotere i crediti (residui attivi) e di utilizzare prontamente le somme impegnate (residui passivi).

I residui attivi di parte corrente sono stati riscossi per il 67,87% dei residui accertati, e riportati a residui per il 32,13% dei residui accertati, ciò è dovuto come già evidenziato in precedenza, al mutamento della modalità di erogazione dei trasferimenti da parte della Provincia, e quindi dallo "sblocco" dei residui attivi sui fondi di finanza locale di parte corrente dell'anno 2009 e dall'erogazione mensile degli stessi a partire da inizio 2017; mentre quelli di parte capitale sono stati riscossi per il 35,69% (in aumento rispetto al 2018 in quanto per molti lavori è stata redatta la contabilità finale e quindi si è potuta richiedere l'erogazione del relativo contributo) e riportati a residui per il 64,31% dovuto al fatto che per i trasferimenti in conto capitale l'erogazione è ancora subordinata alla presentazione di richiesta dell'Ente previa dimostrazione di insufficiente disponibilità di cassa.

In totale i residui attivi diminuiscono di € 26.415,24 pari al 0,40% dei residui iniziali per eliminazione di residui principalmente relativi a spese per la direzione lavori con personale interno e a doppia imputazione nell'anno di competenza dell'accertamento relativo.

I residui passivi sono invece stati pagati complessivamente per il 72,50% dei residui impegnati, cancellati per il 2,64% dei residui iniziali (cancellati per economie di spesa e per cauzioni antecedenti al 2010) e riportati a residui per il 27,50% dei residui impegnati.

I minori residui passivi dell'anno ammontano ad € 31.296,64 (di cui il 98% derivanti da FPV anno 2018, 2017 e 2016).

Non sono presenti importi rilevanti né di parte corrente né di parte capitale.

ILLUSTRAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ENTRATA

ENTRATE TRIBUTARIE

Nelle categorie del Titolo I, la realizzazione delle entrate è stata contraddistinta dalle seguenti movimentazioni:

GESTIONE COMPETENZA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI	% 5 SU 3	DA RSICUOTERE	% 7 SU 3
Entrate tributarie								
IMPOSTE	€ 2.695.000,00	€ 2.685.202,64	€ 2.883.141,40	107,37%	€ 2.294.239,40	79,57%	€ 588.902,00	20,43%
TASSE	€ 0,00	€ 310,00	€ 310,00	100,00%	€ 310,00	100,00%	€ 0,00	0,00%
TRIBUTI SPECIALI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 4.724,60	47,25%	€ 3.121,80	66,08%	€ 1.602,80	33,92%
Totale	€ 2.705.000,00	€ 2.695.512,64	€ 2.888.176,00		€ 2.297.671,20		590504,8	

Nel complesso l'accertamento delle entrate del Titolo I risulta maggiore di € 197.938,76 rispetto alle previsioni definitive.

La conservazione dei residui provenienti dalla competenza del 2019 (pari a € 588.902,00) è determinata per il 72,39% dall'IMIS per ripartizione deleghe unificate e per il 27,18% per accertamenti anni precedenti.

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE, DELLA PROVINCIA E DEGLI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA

Nelle categorie del Titolo II, la realizzazione dell'Entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

GESTIONE COMPETENZA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI	% 5 SU 3	DA RSICUOTERE	% 7 SU 3
Entrate da contribuzione corrente								
DALLO STATO								
DALLA PROVINCIA	€ 515.100,00	€ 613.256,58	€ 552.765,96	90,14%	€ 213.629,98	38,65%	€ 339.135,98	61,35%
DALLA PROVINCIA PER FUNZIONI DELEGATE								

DA ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI								
DA ALTRI EE.PP.	€ 120.000,00	€ 105.703,15	€ 105.177,46	99,50%	€ 388,32	0,37%	€ 104.789,14	99,63%
	€ 635.100,00	€ 718.959,73	€ 657.943,42		€ 214.018,30		€ 443.925,12	

Le ragioni dell'accertamento nelle misure indicate sono le seguenti:

- per la categoria Trasferimenti correnti dalla P.A.T. principalmente i minori accertamenti derivano dalla compensazione fatta dalla Provincia su quanto sarebbe stato di competenza 2019 per il mancato gettito IMIS e per il servizio biblioteche con quanto ancora dovuto dal comune di Moena sul Fondo perequativo dell'anno 2017;.
- per la categoria Trasferimenti correnti da altri enti pubblici: accertamenti relativi al Servizio di vigilanza boschiva che viene pagato dal comune di Sèn Jan e non più dalla Provincia;
- per la categoria Trasferimenti correnti dallo stato: n.p..
- si rammenta che dal 2018 è stato accertato nel titolo II (così come indicato dalla PAT e dalla Corte dei Conti) la quota corrispondente alla rata per la restituzione dell'estinzione anticipata dei mutui del 2015 pari all'importo impegnato in uscita.

Nel seguente prospetto si evidenziano gli importi accertati nell'ambito dei trasferimenti della provincia che costituiscono la "Finanza locale" (compreso il trasferimento da parte del Comune di Sèn Jan):

descrizione	ACC. COMP. 2018	ACC. COMP. 2019	diff. 2019/2018	% diff. 2019/2018
Fondo perequativo	71162,41	184252,43	113090,02	158,9181985
Fondo specifici servizi comunali / Consorzio Vigilanza Boschiva	104379,14	104789,14	410	0,392798791
Fondo specifici servizi comunali /Polizia Locale	56816,67	54.527,00	-2289,67	-4,02992643
Fondo specifici servizi comunali /Servizio Biblioteca	19042	5375,78	-13666,22	100
Fondo specifici servizi comunali/Servizi socio ed. della prima infanzia	40938,71	27.582,02	-13356,69	-32,6260647
				222,6550062

Complessivamente i trasferimenti nell'ambito della finanza locale 2019, registrano un aumento rispetto all'accertato nell'esercizio precedente che però è da riferirsi principalmente dall'accertamento di trasferimento mancato gettito IMIS non contabilizzato negli anni precedenti.

Il fondo specifici servizi comunali a finanziamento per la polizia locale accoglie la quota a finanziamento del servizio per il quale è presente la gestione associata del Corpo Intercomunale di Polizia Locale della val di Fassa con capofila il Comune di Moena.

Il fondo specifici servizi comunali/servizi socio educativi alla prima infanzia accoglie la quota a finanziamento dei servizi nidi d'infanzia, l'importo varia in base al numero di utenti che utilizzano il servizio. Inoltre la quota accertata nell'esercizio è comprensiva del congruaggio (positivo o negativo) rispetto alle assegnazioni effettuate l'anno precedente sulla base delle presenze stimate.

Il fondo specifici servizi comunali/consorzio vigilanza boschiva accoglie la quota a finanziamento per il servizio di consorzio boschivo svolto fino al 31.12.2015 dal Consorzio per il servizio di vigilanza boschiva tra i comuni di Moena e Soraga che dal 01.01.2016 è passato in capo al comune con la stipula della convenzione di gestione associata (delibera CC del 23.12.2015 n. 57/10). Tale trasferimento viene pagato al comune di Moena da parte del comune di Sèn Jan.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Nelle categorie del Titolo III, la realizzazione dell'Entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

GESTIONE COMPETENZA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI	% 5 SU 3	DA RISCOUTERE	% 7 SU 3
PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	€ 1.636.400,00	€ 1.722.991,82	€ 1.732.585,42	100,56%	€ 457.893,90	26,43%	€ 1.274.691,52	73,57%
PROVENTI DA BENI DEMANIALI	€ 826.000,00	€ 752.289,34	€ 642.683,23	85,43%	€ 498.118,75	77,51%	€ 144.564,48	22,49%
INTERESSI SU ANTICIPI E CREDITI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 27,48	0,55%	€ 27,48	100,00%	€ 0,00	0,00%
UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E DIVIDENDI SOCIETA'	€ 12.500,00	€ 15.527,00	€ 15.527,00	100,00%	€ 15.527,00	100,00%	€ 0,00	0,00%
PROVENTI DIVERSI	€ 681.000,00	€ 922.576,84	€ 1.280.492,72	138,80%	€ 787.916,85	61,53%	€ 492.575,87	38,47%
	€ 3.160.900,00	€ 3.418.385,00	€ 3.671.315,85	107,40%	€ 1.759.483,98	47,93%	€ 1.911.831,87	52,07%

Le ragioni dell'accertamento nelle misure indicate sono le seguenti:

- per la categoria I non si sono verificati scostamenti di rilievo tra l'accertato e le previsioni definitive;

- per la categoria II lo scostamento è dovuto principalmente dalla diminuzione dei proventi dalla vendita di legname e degli incassi della mostra della Grande Guerra;
- per la categoria III si è verificato un calo notevole derivante dai tassi d'interesse molto oscillanti sul mercato creditizio italiano in tendenza con l'anno precedente;
- per la categoria IV gli accertamenti non hanno subito variazioni rispetto alle previsioni;
- per la categoria V lo scostamento rilevante è riferito ad un maggior accertamento delle entrate derivanti da sanzioni per violazione del codice della strada che in base ai nuovi principi contabili sono accertate per competenza e non più per cassa.

La conservazione dei residui provenienti dalla competenza del 2019 per un importo di € 1.911.831,87 è stata determinata, in sintesi, nel modo seguente:

- per i proventi dei servizi pubblici pari ad € 1.274.691,82, principalmente da: corrispettivo per il servizio depurazione (€ 300.719,95), per il servizio fognatura (€ 134.514,08), per il servizio acquedotto (€ 201.851,64) e da Tariffa Igiene Ambientale (€ 624.015,61);
- per i proventi dei beni comunali pari ad € 144.564,48 principalmente dalla vendita di legname negli ultimi mesi dell'anno ancora da incassare al 31.12 (ultime mensilità dell'anno);
- per i proventi diversi pari ad € 492.575,87 principalmente dall'Iva a credito sulle attività commerciali e dalle multe accertate nel 2019 e ancora da incassare a fine anno.

ENTRATE DA ALIENAZIONE E RISCOSSIONE E AMMORTAMENTO DEI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTO DI CAPITALI E DI CREDITI

Nelle categorie del Titolo IV, la realizzazione dell'Entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

GESTIONE COMPETENZA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI	% 5 SU 3	DA RSICUOTERE	% 7 SU 3
ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI				#DIV/0!		#DIV/0!	€ 0,00	#DIV/0!
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA PAT	€ 839.900,00	€ 1.917.352,26	€ 1.847.909,92	96,38%	€ 417.585,92	22,60%	€ 1.430.324,00	77,40%
TRASF. DI CAPITALI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	€ 971.100,00	€ 774.046,44	€ 470.575,43	60,79%	€ 283.984,99	60,35%	€ 186.590,44	39,65%
TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI SOGGETTI	€ 151.500,00	€ 70.679,47	€ 60.821,41	86,05%	€ 60.821,41	100,00%	€ 0,00	0,00%
RISCOSSIONE CREDITI								
	€ 1.962.500,00	€ 2.762.078,17	€ 2.379.306,76	86,14%	€ 762.392,32	32,04%	€ 1.616.914,44	67,96%

Per quanto riguarda gli accertamenti delle entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti si rileva:

- nella categoria I: n.p.;
- la categoria II (trasferimenti dallo Stato) non è rappresentata nella tabella sopra riportata in quanto l'unico trasferimento a carico dello Stato è erogato dalla Provincia Autonoma e quindi è ricompreso in questa categoria; per tale motivo tale categoria non è prevista nel conto consuntivo;
- per la categoria III, relativa ai contributi PAT a finanziamento della spesa di investimento, si rileva uno scostamento dovuto al minor utilizzo del contributo Fondo Investimenti e il minor utilizzo del finanziamento per i lavori di somma urgenza che a consuntivo hanno previsto una minore spesa;
- per la categoria IV, relativa ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, si rileva uno scostamento relativo al mancato utilizzo del trasferimento dal Comun General de Fascia sul Fondo strategico per mancata avvio dell'opera nell'anno e il minor utilizzo del contributo da parte del BIM per il piano di arredo urbano per un'opera che verrà riproposta nelle spese di investimento del 2020;
- per la categoria V (trasferimento di capitali da altri soggetti), gli scostamenti rispetto alle previsioni definitive sono riferiti ai contributi per il rilascio delle concessioni edilizie.

La conservazione dei residui provenienti dalla competenza 2019 (pari a € 1.616.914,44) è stata determinata dalle voci della seconda e della terza riga ovvero dai contributi provinciali e di altri enti pubblici non ancora incassati.

ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Per quanto concerne le Entrate del Titolo V si evidenzia:

- categoria 1 – Anticipazione di cassa – n.p.
- categoria 3 – Assunzione di mutui e prestiti – n.p.

GESTIONE COMPETENZA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI	% 5 SU 3	DA RSICUOTERE	% 7 SU 3
ANTICIPAZIONI DI CASSA	€ 1.555.000,00	€ 1.555.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
	€ 1.555.000,00	€ 1.555.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00		€ 0,00	

ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI

Nel Titolo VI, la realizzazione dell'Entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

GESTIONE COMPETENZA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	% 3 SU 2	RISCOSSIONI	% 5 SU 3	DA RSICUOTERE	% 7 SU 3
PARTITE DI GIRO	€ 2.630.000,00	€ 2.630.000,00	€ 1.344.393,31	51,12%	€ 1.279.622,68	0,00%	€ 64.770,63	4,82%
	€ 2.630.000,00	€ 2.630.000,00	€ 1.344.393,31	51,12%	€ 1.279.622,68		€ 64.770,63	

Gli accertamenti relativi ai capitoli delle entrate da servizi per conto terzi pareggiano con gli impegni relativi alle spese da servizi per conto terzi (titolo quarto della spesa).

La conservazione dei residui provenienti dalla competenza 2019 (pari a € 64.770,63) è stata determinata principalmente dalle voci per altre entrate per partite di giro relative alla quota IPS del Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti cessati nel corso del 2019 (€ 41.539,39) e per rimborso di anticipazione di fondi per il servizio di economato (€ 10.000,00).

ILLUSTRAZIONE DELLE RISULTANZE DELLA SPESA

Per la spesa, sono state svolte le attività consentite dalle previsioni autorizzate, ottenendo i risultati indicati nei seguenti punti, per ciascun Titolo.

SPESE CORRENTI

Nelle sezioni del Titolo I, la realizzazione delle spese è stata contraddistinta dai seguenti dati:

IMPEGNI DI COMPETENZA

GESTIONE COMPETENZA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% 3 SU 2	PAGAMENTI	% 5 SU 3	DA RIPORTARE	% 7 SU 3
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	3.140.800,00	3.245.917,15	2.878.751,47	88,69%	2.617.724,20	90,93%	261.027,27	9,07%
SICUREZZA PUBBLICA E DIFESA				#DIV/0!		#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
POLIZIA LOCALE	404.050,00	615.663,28	600.051,72	97,46%	553.302,79	92,21%	46.748,93	7,79%
ISTRUZIONE PUBBLICA	101.700,00	113.730,00	111.701,85	98,22%	79.956,22	71,58%	31.745,63	28,42%
CULTURA E BENI CULTURALI	358.650,00	255.999,03	242.328,91	94,66%	207.755,18	85,73%	34.573,73	14,27%
SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	124.900,00	141.969,60	128.458,99	90,48%	103.487,08	80,56%	24.971,91	19,44%
CAMPO TURISTICO	203.200,00	192.140,39	157.631,86	82,04%	129.167,82	81,94%	28.464,04	18,06%
VIABILITA' E TRASPORTI	677.300,00	694.182,90	690.041,51	99,40%	600.093,12	86,96%	89.948,39	13,04%
TERRITORIO E AMBIENTE	1.184.950,00	1.242.391,65	1.207.961,38	97,23%	827.644,34	68,52%	380.317,04	31,48%
SETTORE SOCIALE	114.800,00	109.760,00	89.003,58	81,09%	80.984,55	90,99%	8.019,03	9,01%
SVILUPPO ECONOMICO	50.000,00	50.000,00	50.000,00	100,00%	50.000,00	100,00%	0,00	0,00%
SERVIZI PRODUTTIVI				#DIV/0!		#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	€ 6.360.350,00	€ 6.661.754,00	€ 6.155.931,27	92,41%	€ 5.250.115,30	85,29%	€ 905.815,97	14,71%

Gli impegni sono stati assunti nella misura del 92,41%, rispetto alle previsioni assestate, con un'economia di spesa di € 505.822,73.

Gli impegni sono stati seguiti da pagamento nella misura del 85,59%. I residui da riportare dalla competenza, pari al 14,71%, ammontano ad € 905.815,97.

La successiva tabella della classificazione economico funzionale delle spese correnti, permette di evidenziare il peso delle diverse funzioni e dei diversi interventi di spesa rispetto al totale delle spese correnti.

CLASSIFICAZIONE ECONOMICO / FUNZIONALE DELLE SPESE CORRENTI

IMPEGNI DI COMPETENZA

INTERVENTI CORRENTI	INTERVENTO 1 - PERSONALE	INTERVENTO 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	INTERVENTO 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI	INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI	INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	INTERVENTO 7 - IMPOSTE E TASSE	INTERVENTO 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	INTERVENTO 9 - AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	INTERVENTO 10 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	INTERVENTO 11 - FONDO DI RISERVA	TOTALE	%
FUNZIONI E SERVIZI	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	€ 1.127.546,27	€ 83.138,52	€ 480.708,19	€ 20.760,62	€ 840.961,24	€ 0,00	€ 318.211,97	€ 7.424,66	=====	=====	=====	€ 2.878.751,47	46,76%
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	€ 240.960,33	€ 18.725,38	€ 256.162,73	€ 4.611,60	€ 79.569,81	€ 0,00	€ 21,87	€ 0,00	=====	=====	=====	€ 600.051,72	9,75%
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	€ 0,00	€ 3.677,81	€ 84.000,56	€ 0,00	€ 24.023,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	=====	=====	=====	€ 111.701,85	1,81%
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	€ 48.311,17	€ 3.988,45	€ 127.998,21	€ 0,00	€ 62.031,08	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	=====	=====	=====	€ 242.328,91	3,94%
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	€ 0,00	€ 37.138,56	€ 13.081,51	€ 519,60	€ 77.719,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	=====	=====	=====	€ 128.458,99	2,09%
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	€ 0,00	€ 5.185,00	€ 45.466,88	€ 6.313,98	€ 100.666,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	=====	=====	=====	€ 157.631,86	2,56%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA'	€ 104.108,79	€ 45.630,22	€ 540.302,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	=====	=====	=====	€ 690.041,51	11,21%
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	€ 285.420,51	€ 84.655,89	€ 48.762,87	€ 0,00	€ 778.777,63	€ 0,00	€ 10.344,48	€ 0,00	=====	=====	=====	€ 1.207.961,38	19,62%
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	€ 500,00	€ 868,44	€ 38.080,69	€ 0,00	€ 49.554,45	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	=====	=====	=====	€ 89.003,58	1,45%
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	=====	=====	=====	€ 50.000,00	0,81%
	€ 1.806.847,07	€ 283.008,27	#####	€ 32.205,80	€ 2.063.303,01	€ 0,00	€ 328.578,32	€ 7.424,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.155.931,27	100,00%
Percentuale	29,35%	4,60%	26,55%	0,52%	33,52%	0,00%	5,34%	0,12%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	

INTERVENTI CORRENTI	INTERVENTO 1 -	INTERVENTO 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	INTERVENTO 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI	INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI	INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	INTERVENTO 7 - IMPOSTE E TASSE	INTERVENTO 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	INTERVENTO 9 - AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	INTERVENTO 10 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	INTERVENTO 11 - FONDO DI RISERVA	TOTALE	%
FUNZIONI E SERVIZI	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	€ 1.104.477,38	€ 70.484,08	€ 550.270,06	€ 19.724,17	€ 690.417,49	€ 0,00	€ 329.739,49	€ 9.794,60	=====	=====	=====	€ 2.774.907,27	48,20%
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	€ 246.736,17	€ 14.321,64	€ 140.032,62	€ 1.927,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 21,50	€ 0,00	=====	=====	=====	€ 403.039,53	7,00%
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	€ 0,00	€ 5.323,64	€ 63.013,71	€ 0,00	€ 23.966,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	=====	=====	=====	€ 92.304,11	1,60%
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	€ 43.897,72	€ 4.215,90	€ 120.108,40	€ 0,00	€ 44.900,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	=====	=====	=====	€ 213.122,02	3,70%

FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	€ 0,00	€ 34.218,10	€ 15.064,10	€ 219,60	€ 71.230,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	=====	=====	=====	€ 120.732,45	2,10%
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	€ 0,00	€ 1.219,08	€ 77.546,56	€ 15.937,71	€ 104.236,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	=====	=====	=====	€ 198.939,35	3,46%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA'	€ 88.777,37	€ 48.093,72	€ 580.709,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	=====	=====	=====	€ 717.580,37	12,46%
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	€ 287.086,59	€ 56.494,39	€ 41.960,14	€ 0,00	€ 691.881,14	€ 0,00	€ 11.757,20	€ 0,00	=====	=====	=====	€ 1.089.179,46	18,92%
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	€ 634,42	€ 756,44	€ 56.239,19	€ 0,00	€ 39.523,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	=====	=====	=====	€ 97.153,30	1,69%
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	=====	=====	=====	€ 50.000,00	0,87%
	€ 1.771.609,65	€ 235.126,99	€ 1.644.944,06	€ 37.809,08	€ 1.716.155,29	€ 0,00	€ 341.518,19	€ 9.794,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.756.957,86	100,00%
Percentuale	30,77%	4,08%	28,57%	0,66%	29,81%	0,00%	5,93%	0,17%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	

Come è naturale, la spesa per il personale (29,35%) e la spesa per prestazioni di servizi (26,55%) rappresentano gran parte (55,90%) delle spese correnti, evidenziando come le “prestazioni di servizi” proprie dell’Ente o messe a disposizione da terzi, siano il fattore prevalente in un’azienda di erogazione di servizi quale il Comune.

La politica di contenimento delle assunzioni di mutui ed il ricorso all’estinzione anticipata di quelli in essere, ha fatto sì che nel 2019 il Comune di Moena non fosse gravato da queste forme di indebitamento e, di conseguenza, non vi sono stati interessi passivi da corrispondere. Tra le spese dell’intervento 5 è presente la quota annua di restituzione del fondo di rotazione alla Provincia pari a euro 703.925,94.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Nelle sezioni del Titolo II, la realizzazione degli investimenti è stata contraddistinta dai seguenti dati:

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

IMPEGNI DI COMPETENZA

GESTIONE COMPETENZA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% 3 SU 2	PAGAMENTI	% 5 SU 3	DA RIPORTARE	% 7 SU 3
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	432.000,00	885.437,79	609.172,43	68,80%	321.953,80	52,85%	287.218,63	47,15%
SICUREZZA PUBBLICA E DIFESA	0,00		0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
POLIZIA LOCALE	0,00		0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
ISTRUZIONE PUBBLICA	0,00		0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
CULTURA E BENI CULTURALI	70.000,00	17.500,00	17.500,00	100,00%	15.000,00	85,71%	2.500,00	14,29%
SETTORE SPORTIVO E	134.500,00	141.980,44	33.386,77	23,52%	8.299,50	24,86%	25.087,27	75,14%

RICREATIVO								
CAMPO TURISTICO	10.000,00	15.000,00	15.000,00	100,00%	15.000,00	100,00%	0,00	0,00%
VIABILITA' E TRASPORTI	688.000,00	1.355.086,63	643.410,30	47,48%	195.811,36	30,43%	447.598,94	69,57%
TERRITORIO E AMBIENTE	628.000,00	3.062.855,89	1.219.807,16	39,83%	743.629,29	60,96%	476.177,87	39,04%
SETTORE SOCIALE	0,00	10.000,00	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	€ 1.962.500,00	€ 5.487.860,75	€ 2.538.276,66	46,25%	€ 1.299.693,95	51,20%	€ 1.238.582,71	48,80%

Gli impegni sono stati assunti nella misura del 46,25% .

In generale l'assunzione degli impegni è stata effettuata nel rispetto del vincolo dell'avvenuto accertamento delle entrate destinate al finanziamento di ogni singola spesa (Titolo 4 e 5 delle entrate). Va sottolineato come questo dato sia inficiato dall'applicazione del principio della competenza potenziata, vi sono infatti poste di spesa che sono finanziate da entrate dell'anno ma impegnate l'anno successivo (con il meccanismo del fondo pluriennale vincolato) e quindi in applicazione dei nuovi principi contabili, l'importo impegnato corrisponde alla quota esigibile nel 2019, quanto invece esigibile negli esercizi futuri non risulta impegnato, ma stanziato nell'apposito FPV di spesa.

I residui provenienti dalla competenza del 2019, pari 48,80% degli impegni di competenza, ammontano a € 1.238.582,71. Gli impegni seguiti da pagamento ammontano al 51,20%

CLASSIFICAZIONE ECONOMICO / FUNZIONALE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

IMPEGNI DI COMPETENZA

INTERVENTI PER INVESTIMENTI FUNZIONI E SERVIZI	INTERVENTO 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	INTERVENTO 2 - ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	INTERVENTO 3 - ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	INTERVENTO 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	INTERVENTO 5 - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO	INTERVENTO 6 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	INTERVENTO 7 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE	INTERVENTO 8 - PARTECIPAZIONI AZIONARIE	INTERVENTO 9 - CONFERIMENTI DI CAPITALE	INTERVENTO 10 - CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	TOTALE	%
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	49994,23	0,00	91374,26	225.637,41	112.166,53	0,00	130000,00	0,00	0,00	0,00	609.172,43	24,29%
FUNZIONI - GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	17500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.500,00	0,70%
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00	0,00	11.506,33	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	16.506,33	0,66%
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	15000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,60%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	42.159,03	0,00	189.609,04	359.845,59	0,00	37.826,86	0,00	0,00	0,00	0,00	629.440,52	25,10%
FUNZIONI NEL CAMPO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0,00	13315,69	45.814,31	984.872,92	30087,57	127084,09	18.632,58	0,00	0,00	0,00	1.219.807,16	48,65%
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	92.153,26	13.315,69	341.797,61	1.581.862,25	159.754,10	164.910,95	153.632,58	0,00	0,00	0,00	2.507.426,44	100,00%
	3,68%	0,53%	13,63%	63,09%	6,37%	6,58%	6,13%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	

La tabella della Classificazione economico/funzionale delle spese in conto capitale permette di evidenziare il peso delle diverse sezioni di spesa e delle diverse categorie economiche rispetto al totale delle spese in conto capitale.

Dall'analisi della tabella emerge la prevalenza delle spese per l'utilizzo dei beni di terzi per la realizzazione in economia (63,09%) principalmente del servizio 6 – Servizi per la tutela ambientale del verde e altri servizi relativi al territorio e all'ambiente.

Alla fine della presente relazione è inserito un prospetto riportante, per le spese del titolo secondo, le previsioni definitive, gli impegni di competenza, i pagamenti di competenza, i residui da riportare (dalla competenza 2018), le economie di spesa, i residui iniziali, gli impegni sui residui, i pagamenti sui residui, i residui cancellati e i residui da riportare (dagli esercizi precedenti).

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Nelle categorie del Titolo III, la realizzazione delle spese è stata contraddistinta dai seguenti dati:

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% 3 SU 2	PAGAMENTI	% 5 SU 3	DA RIPORTARE	% 7 SU 3
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO: ANTICIPAZIONE TESORERIA E RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	€ 1.795.650,00	€ 1.782.411,47	€ 227.411,27	12,76%	€ 0,00	0,00%	€ 227.411,27	100,00%
	€ 1.795.650,00	€ 1.782.411,47	€ 227.411,27	12,76%	€ 0,00	0,00%	€ 227.411,27	100,00%

Nel corso del 2019 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Alla voce, rimborso altri prestiti, è presente la restituzione alla PAT della seconda quota capitale dell'estinzione anticipata dei mutui avvenuta nel 2015.

SPESE DA SERVIZI PER CONTO TERZI

Nel Titolo IV, la realizzazione della spesa è stata contraddistinta dalla seguente movimentazione:

SPESE PER PARTITE DI GIRO	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% 3 SU 2	PAGAMENTI	% 5 SU 3	DA RIPORTARE	% 7 SU 3
totale competenze	€ 2.630.000,00	€ 2.630.000,00	€ 1.344.393,31	51,12%	€ 986.072,26	73,35%	€ 358.321,05	26,65%
	€ 2.630.000,00	€ 2.630.000,00	€ 1.344.393,31	51,12%	€ 986.072,26		€ 358.321,05	

SPESE PER PARTITE DI GIRO	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% 3 SU 2	PAGAMENTI	% 5 SU 3	DA RIPORTARE	% 7 SU 3
totale competenze	€ 2.630.000,00	€ 2.630.000,00	€ 1.131.666,67	43,03%	€ 831.566,30	73,48%	€ 300.100,37	26,52%
	€ 2.630.000,00	€ 2.630.000,00	€ 1.131.666,67	43,03%	€ 831.566,30		€ 300.100,37	

Gli impegni inerenti le spese da servizi per conto terzi (titolo quarto) sono stati assunti nella misura del 51,12%; con pareggio naturale rispetto all'entrata, ovvero gli accertamenti da servizi per conto terzi (titolo sesto entrata).

I residui provenienti dalla competenza 2019, pari a € 358.321,05 derivano per € 141.248,58 (commerciale) e € 38.825,90 (istituzionale) dall'Iva trattenuta ai fornitori per il meccanismo dello split payment e da versare all'Erario, per la quota IPS relativa ai dipendenti cessati nel corso del 2019 e per importi minori a depositi cauzionali da restituire, a ritenute erariali relative al mese di dicembre da versare nel mese di gennaio dell'esercizio successivo.

ELENCO ANALITICO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO (COMPETENZA E RESIDUI)

ELENCO ANALITICO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO - ANNO 2019

[illegible]

	TERRA MUNICIPIO	DI CUI FPV ANNI PRECEDENTI	-€ 49.769,23									
3461	OPERA LE CENE	€ 4.186,74	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 4.000,00	€ 186,74	€ 2.283,84	€ 2.283,84	€ 2.283,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.813,26
3506	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	€ 52.244,30	€ 45.814,31	€ 35.556,89	€ 10.257,42	€ 6.429,99	€ 35.857,98	€ 35.606,07	€ 28.034,49	€ 7.571,58	€ 251,91	€ 33.155,70
3510	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CRM	€ 12.888,70	€ 12.888,70	€ 12.523,00	€ 365,70	€ 0,00						
3633	CONTRIBUTO STRAORDINARIO U.S. MONTI PALLIDI ACQUISTO BENI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 0,00						
3634	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 130.000,00	€ 0,00						
3641	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	€ 11.614,68	€ 11.506,33	€ 8.299,50	€ 3.206,83	€ 108,35	€ 4.767,98	€ 4.753,19	€ 4.753,19	€ 0,00	€ 14,79	€ 108.485,32
3682	SOSTITUZIONE GARD RAIL STRADA PENIOLA	€ 59.977,69	€ 59.977,69	€ 30,00	€ 59.947,69	€ 0,00						
3685	CONTRIBUTO AL COMUN GENERAL PER SENTIERO DELLA PACE	€ 2.166,58	€ 2.166,58	€ 2.166,58	€ 0,00	€ 0,00						
3690	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	€ 189.468,04	€ 189.326,08	€ 130.190,25	€ 59.135,83	€ 141,96	€ 6.436,80	€ 6.150,00	€ 0,00	€ 6.150,00	€ 286,80	€ 53.052,62
3714	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	€ 73.370,00	€ 69.757,17	€ 59.748,20	€ 10.008,97	€ 3.612,83	€ 27.804,30	€ 25.311,15	€ 25.311,15	€ 0,00	€ 2.493,15	
3715	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI GESTIONE BOSCO - (RIL.IVA)	€ 7.000,00	€ 1.766,52	€ 1.766,52	€ 0,00	€ 5.233,48	€ 1.329,85	€ 1.329,85	€ 1.329,85	€ 0,00	€ 0,00	
3716	SISTEMAZIONE CMITERO DI FORNO	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000,00						
3800	LAVORI DI SOMMA URGENZA	€ 946.671,24	€ 912.604,67	€ 528.780,97	€ 383.823,70	€ 34.066,57	€ 469.495,90	€ 469.495,90	€ 421.930,91	€ 47.564,99	€ 0,00	€ 355.521,36
		DI CUI FPV ANNI PRECEDENTI	-€ 658.480,32									
3801	SOMMA URGENZA EVENTI CALAMITOSI	€ 53.687,89	€ 53.001,98	€ 27.764,49	€ 25.237,49	€ 685,91						
3805	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE	€ 18.211,27	€ 13.667,66	€ 10.180,90	€ 3.486,76	€ 4.543,61	€ 25.427,11	€ 25.307,47	€ 21.080,78	€ 4.226,69	€ 119,64	€ 16.788,73

	PUBBLICA											
3806	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DECRETO CRESCITA	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 0,00	€ 55.000,00	€ 0,00						
3810	SISTEMAZIONE STRADE E BENI FORESTALI	€ 17.699,83	€ 17.499,75	€ 15.547,75	€ 1.952,00	€ 200,08	€ 11.360,69	€ 11.175,25	€ 11.175,25	€ 0,00	€ 185,44	
3818	ACQUISTO ATTREZZATURA PER OPERAI COMUNALI	€ 1.500,00	€ 426,99	€ 426,99	€ 0,00	€ 1.073,01	€ 953,79	€ 953,79	€ 798,91	€ 154,88	€ 0,00	
3819	ACQUISTO ATTREZZATURA PER OPERAI BOSCHIVI (RIL.IVA)	€ 16.000,00	€ 14.034,74	€ 10.267,61	€ 3.767,13	€ 1.965,26	€ 34.709,77	€ 34.706,03	€ 34.706,03	€ 0,00	€ 3,74	
3842	SISTEMAZIONE VIABILITA' E SICUREZZA	€ 320,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 320,40						
3845	ACQUISTO MATERIALE PER ARREDO URBANO	€ 92.300,00	€ 91.374,26	€ 89.000,14	€ 2.374,12	€ 925,74	€ 17.455,05	€ 17.455,05	€ 8.736,89	€ 8.718,16	€ 0,00	
3846	ACQUISTO ATTREZZATURE LUDICO SPORTIVE	€ 1.346,51	€ 1.346,51	€ 596,58	€ 749,93	€ 0,00	€ 901,21	€ 901,21	€ 901,21	€ 0,00	€ 0,00	
3847	ACQUISTO ARREDI PER IMMOBILI COMUNALI	€ 10.383,42	€ 10.383,42	€ 10.383,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.983,70	€ 4.983,70	€ 4.983,70	€ 0,00	€ 0,00	
3858	PERIZIA GEOLOGICA ALTA VIA BEPI ZAC	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						€ 9.945,75
3860	PROGETTAZIONE SOTTOSERVIZI COMUNALI	€ 9.969,78	€ 9.969,78	€ 0,00	€ 9.969,78	€ 0,00						
3861	PROGETTAZIONE CAMPO D'ALLENAMENTO	€ 16.880,44	€ 16.880,44	€ 0,00	€ 16.880,44	€ 0,00						
3899	SPESE STRAORDINARIE PER INTERVENTI SOCIALI INDIFFERIBILI E URGENTI	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00						
3974	RESTITUZIONE DI ONERI DI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI	€ 646,00	€ 469,10	€ 469,10	€ 0,00	€ 176,90	€ 4.779,12	€ 4.779,12	€ 4.779,12	€ 0,00	€ 0,00	
3976	REALIZZAZIONE ISOLE ECOLOGICHE	€ 22.596,14	€ 14.706,32	€ 5.197,20	€ 9.509,12	€ 7.889,82						€ 7.795,80
3980	CONTRIBUTO ALL'US MONTI PALLIDI PER RITIRO FIORENTINA	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00						

3981	CONTRIBUTO PER MIGLIORIE SALA BANDA	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00						
3984	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ASSOCIAZIONE FRONTE DEI RICORDI	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 2.500,00	€ 0,00						
3999	ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI /CONFERIMENTI E AUMENTI DI CAPITALE IN IMPRESE PARTECIPATE	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00						

VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA.

Superamento vincoli

L'art. 1, commi da 819 a 826 della legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, e dispone che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118.

L'informazione di cui al paragrafo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il "risultato della gestione di competenza" a rendiconto è sempre stato riportato nel "quadro generale riassuntivo".

Tale prospetto, però, a differenza di quello da allegare al bilancio di previsione, non considera gli accantonamenti obbligatori per legge che devono essere finanziati in corso di gestione e che non sono non impegnati alla fine dell'esercizio.

Non tiene conto neppure dell'eventuale avanzo generato dalle partite vincolate.

Per la determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare, a partire dal rendiconto 2019, il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3).

Fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

I due nuovi saldi tengono conto del peso degli accantonamenti e delle somme vincolate, che sono detratti dal saldo di competenza.

Mentre le quote destinate restano a tutti gli effetti nel risultato di competenza.

I tre saldi sono dunque:

- risultato di competenza: risultato della gestione calcolato come per gli anni precedenti
- equilibrio di bilancio: è pari al risultato di competenza (avanzo di competenza con il segno + o disavanzo di competenza con il segno -) al netto delle risorse accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi al netto del fondo di anticipazione di liquidità, già considerato nell'equilibrio di competenza) e delle risorse vincolate non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.
- equilibrio complessivo: è calcolato per tenere conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

W1) Risultato di competenza 807.564,19 €

Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N 189.100,00 €

Risorse vincolate nel bilancio 0,00

W2/Equilibrio di bilancio 618.464,19 €

Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 125.519,52 €

W3/Equilibrio complessivo 492.944,67 €

RIDUZIONE DELLA SPESA DEI COMUNI: VERIFICA RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Per quel che riguarda l'obiettivo di riduzione della spesa a livello provinciale la LP 31 maggio 2012 n. 10 "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino" prevede all'art. 3, dal titolo «Iniziative per la modernizzazione del settore pubblico provinciale e per la revisione della spesa pubblica», che la Giunta provinciale adotti un «piano di miglioramento della pubblica amministrazione», piano che è stato adottato con deliberazione n. 1696 nell'agosto 2012.

La legge finanziaria provinciale per il 2013, LP 27 dicembre 2012 n. 25, unitamente alla sopra citata L.P. n. 10/2012, definisce il quadro delle azioni che a livello locale, in virtù delle disposizioni dello Statuto di autonomia (art. 80) e ai fini degli obiettivi di coordinamento di finanza pubblica, tengono luogo dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica adottati a livello nazionale. Tale legge prevede all'art. 4, in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese degli enti locali, che "i Comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti e le Comunità approvano, entro il 31 marzo 2013, un piano di miglioramento della pubblica amministrazione, con le modalità stabilite dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2013".

Il Protocollo di finanza locale 2014 e la legge finanziaria provinciale per il 2014, L.P. 1/2014, hanno successivamente esteso a tutti i Comuni e Unioni di comuni l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento e previsto che i principi alla base del piano vengano definiti nella Relazione previsionale e programmatica e declinati negli strumenti di programmazione gestionale (PEG) per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione e riduzione delle spese correnti, ricomprendendovi tutte le spese che caratterizzano l'attività dell'ente, non solamente personale e acquisti di beni e servizi. Secondo le indicazioni del Protocollo 2014 il piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo, anche attraverso opportune modalità di gestione dei servizi (gestioni associate), per quanto riguarda la riduzione oltre che delle spese del personale e per forniture di beni e servizi, come già indicato dal Protocollo 2013, anche per altre spese di funzionamento dell'ente quali ad esempio locazioni. Il Protocollo 2014 rinvia peraltro ad una specifica intesa tra Provincia e Autonomie locali la determinazione della ripartizione dell'obiettivo tra i vari Comuni. La situazione di incertezza finanziaria che ha caratterizzato il 2014 unitamente al processo di revisione della riforma istituzionale che avrebbe di lì a poco rideterminato il nuovo assetto della finanza locale ha comportato che le predette parti abbiano deciso di rinviare la definizione degli obiettivi di medio termine a tempi in cui il quadro sopra descritto era in grado di fornire elementi di maggior certezza.

Il Protocollo di finanza locale 2015 (punto D) è intervenuto ulteriormente sull'impostazione del Piano di miglioramento modificando la quantificazione degli obiettivi di riduzione di spesa, prima individuati come percentuale della spesa aggredibile di personale e acquisti di beni e servizi, definendoli per il periodo 2013-2017 in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo (comprensivi dei risultati positivi o negativi ottenuti negli esercizi 2013-2014). Viene inoltre ribadito (come già indicato sia nel protocollo di finanza locale 2013 sia nel protocollo di finanza locale 2014) che l'obiettivo di risparmio va considerato in un'ottica di revisione strutturale delle componenti della spesa corrente sostenibile anche nel medio-lungo periodo e quindi gli interventi devono essere finalizzati anche al miglioramento ed efficientamento dell'organizzazione dei servizi oltre che al solo risparmio di spesa:

- gli obiettivi di risparmio devono essere conseguiti non con la riduzione della qualità dei servizi, ma con un processo di revisione e semplificazione delle procedure e dell'organizzazione interna di ciascun ente;
- devono essere prese in considerazione tutte le azioni e gli interventi che caratterizzano l'attività dell'ente e che possono contribuire a creare dei cicli di risparmio con effetti positivi sul contenimento della spesa.

Il Protocollo conferma la possibilità dei Comuni di modulare le misure di contenimento sulla base della propria autonomia gestionale e organizzativa avendo quindi facoltà di operare non una riduzione lineare delle singole voci di spesa ma di intervenire sul complesso di determinati aggregati. Tale diversa modulazione, unitamente alla normale variabilità della spesa comunale, possono dar luogo a variazioni

anche in aumento di determinate voci di spesa. Ciò non comporta di per sé violazione degli obblighi di risparmio previsti dalla norma, la cui dimostrazione deve comunque essere evidenziata con riferimento al complesso delle misure di contenimento adottate dall'Ente fermo restando l'invarianza dei saldi.

Il Protocollo di finanza locale 2016 (punto 1.4) ha indicato come il Piano di miglioramento con riferimento al 2016:

- corrisponda per i comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, al “Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione” dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019;
- vada aggiornato al 2016 per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti anche istituiti per fusione, e per quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non coinvolti nei processi di gestione associata/fusione;
- evidenziato come la Provincia monitorerà l'andamento della spesa corrente al fine di verificarne la riduzione sopra indicata operando, per ciascun comune, il confronto tra la spesa corrente 2012 e la spesa corrente 2019 determinate utilizzando le medesime modalità impiegate per la quantificazione del valore obiettivo, anche in modo da computare i risultati di riduzione della spesa già ottenuti dal 2013 in poi.

La L.P. 3/2006, nel disciplinare l'obbligo di esercizio delle funzioni in forma associata, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, prevede al comma 3 dell'articolo 9 bis s.m., che “Il provvedimento d'individuazione degli ambiti associativi determina i risultati, in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato. I comuni possono chiedere alla Giunta provinciale di rideterminare l'obiettivo di riduzione di spesa o i tempi di raggiungimento dello stesso, in ragione di comprovate invarianti organizzative.” Il comma 9 del medesimo articolo 9 bis ha inoltre previsto la fissazione da parte della Giunta provinciale di obiettivi di riduzione di spesa anche per i comuni che, a seguito di percorsi di fusione che si sono conclusi favorevolmente, sono stati esonerati dall'obbligo di gestione associata.

Le deliberazioni della giunta Provinciale n. 1952/2015, n. 317/2016 e da ultimo n. 1228 dd. 22.07.2016 hanno fissato gli obiettivi di riduzione della spesa corrente sia per i comuni con obbligo di gestione associata (o in deroga) che per quelli interessati da processi di fusione. Tale misura di contenimento rappresenta l'unico parametro finanziario di riferimento che “assorbe” anche gli importi relativi alle precedenti decurtazioni del fondo perequativo. In particolare l'allegato 5 della deliberazione n. 1228 dd. 22.07.2016 stabilisce che:

- per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (soggetti all'obbligo di gestione associata o in deroga e coinvolti nei percorsi di fusione) gli obiettivi di riduzione della spesa sono quelli quantificati rispettivamente con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952/2015, con la quale sono stati fissati gli obiettivi di riduzione della spesa corrente da conseguire entro il 2019 da parte dei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti coinvolti nella gestione associata o che hanno beneficiato di specifiche deroghe;
- per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti l'obiettivo di riduzione della spesa è la sommatoria dei tagli del perequativo, operati ai fini della partecipazione dei comuni trentini al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale nel periodo 2013-2017.
- l'obiettivo di efficientamento sotteso alla legge di riforma istituzionale riguarda principalmente le attività di funzionamento.

L'aggregato di spesa corrispondente è rappresentato, sostanzialmente, dalla funzione 1 del titolo 1 della spesa corrente dei bilanci comunali. Il raggiungimento dell'obiettivo di spesa è verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione dei residui) contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012;

- qualora la riduzione della spesa relativa alla funzione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre funzioni di

spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla funzione 1 non può comunque aumentare.

Il momento per la verifica del conseguimento dell'obiettivo viene fissato al consuntivo dell'anno 2019.

L'obiettivo di riduzione della spesa da conseguire entro il 2019, fissato dalla Giunta provinciale per il Comune di Moena, ammonta a Euro 39.100,00.=.

Nella tabella sotto riportata è rappresentato l'aggregato di spesa risultante dal conto consuntivo 2012 relativo ai pagamenti effettuati in conto competenza e in conto residui sulla Funzione 1 e che consiste nel parametro di riferimento per la dimostrazione del raggiungimento dell'obiettivo di spesa sul medesimo aggregato con il rendiconto dell'esercizio 2019:

Determinazione spesa obiettivo		
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1, anno 2012	(+)	€ 2.393.155,99
Rimborsi contabilizzati al Tit. II delle entrate, cat.5, anno 2012	(-)	€ 70.353,69
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare a bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)	0,00
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	(=)	€ 2.322.802,30
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)	€ 39.100,00
SPESA OBIETTIVO PER L'ANNO 2019		€ 2.283.702,30

Di seguito infine è riportata la tabella dimostrativa dell'aggregato di spesa riferito al rendiconto 2019, da dove risulta che l'obiettivo di riduzione è stato ampiamente raggiunto:

MONITORAGGIO OBIETTIVO		
Pagamenti (competenza e residui) Missione 1 (ex Funzione 1)	(+)	€ 1.977.845,96
Rimborsi contabilizzati al Tit. II delle entrate, cat.5, anno 2012	(-)	0
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare a bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)	0
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	(=)	1.977.845,96
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale		
SPESA OBIETTIVO PER L'ANNO 2019		€ 2.283.702,30



ALLEGATO 1

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2019

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Riferimenti normativi. Il comma 1 dell'articolo 41 del D.L. 66 del 24/04/2014, convertito con la Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevede: "A decorrere dall'esercizio 2014 alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 30/03/2009 n. 165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati". Il comma 1 dell'art. 8 del DL 66 del 24/04/2014, che sostituisce il comma 1 dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, rinvia a successivo decreto la definizione delle modalità di calcolo dell'indicatore. Il DPCM 22/09/2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 2165 del 14/11/2014), prevede che tale indicatore (annuale o trimestrale), sia calcolato come "somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento". L'indicatore misurerà dunque il ritardo medio di pagamento (in giorni), ponderato in base all'importo delle singole fatture pagate. A parità di ritardo di pagamento quindi, verrà attribuito peso maggiore alle fatture di importo più elevato e, in caso di pagamento prima della scadenza, il valore avrà segno negativo, andando quindi ad incidere positivamente sulla media ponderata complessiva. Dal calcolo vanno esclusi inoltre i periodi in cui le somme erano inesigibili per contestazione o contenzioso.

Calcolo dell'indicatore. L'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2019 è pari a -0,375015 giorni; in media quindi, il Comune di Moena - rispetto alla scadenza standard fissata in 30 giorni dalla data di protocollo della fattura - effettua i pagamenti 1 giorno prima/ alla scadenza. Ad oggi ancora il sistema di gestione di liquidazione delle fatture non consente di calcolare in automatico i periodi di sospensione (per inesigibilità o contenzioso, come previsto dalla legge), che vengono dunque gestiti manualmente ai fini del calcolo dell'indicatore. Ne consegue che l'indice potrebbe essere ulteriormente migliorabile.



Allegato 2 alla relazione Indicatori economico finanziari e parametri di deficitarietà

INDICE		VALORE
Autonomia finanziaria	$(\text{entrate tributarie} + \text{entrate extra-tributarie}) / \text{entrate correnti}$	90,88%
Pressione finanziaria	$(\text{entrate tributarie} + \text{entrate extra-tributarie}) / \text{popolazione}$	2.496,00
Autonomia tributaria	$\text{entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$	40,02%
Pressione tributaria	$\text{entrate tributarie} / \text{popolazione}$	1.099,00
Autonomia extra-tributaria	$\text{entrate extra-tributarie} / \text{entrate correnti}$	50,87%
Autonomia tariffaria	$\text{proventi da servizi} / \text{entrate correnti}$	24,01%
Copertura della spesa corrente	$(\text{entrate tributarie} + \text{entrate extra-tributarie}) / \text{spesa corrente}$	106,56%
Rigidità strutturale	$(\text{spesa del personale} + \text{interessi passivi} + \text{rimborso quota capitale}) / \text{entrate correnti}$	24,27%
Rigidità (personale)	$\text{spesa del personale} / \text{entrate correnti}$	24,27%
Rigidità (indebitamento)	$(\text{interessi passivi} + \text{rimborso quota capitale}) / \text{entrate correnti}$	0,00%
Incidenza spesa del personale	$\text{spesa del personale} / \text{spesa corrente}$	28,45%
Capacità di risparmio (1)	$\text{situazione economica} / \text{entrate correnti}$	11,56%
Ricorso al credito	$\text{entrate da accensione prestiti} / \text{spesa d'investimento}$	0,00%
Indebitamento	$\text{debito residuo} / \text{entrate correnti}$	0,00%
Incidenza avanzo d'amministrazione su gestione corrente (2)	$\text{avanzo d'amministrazione} / \text{entrate correnti}$	29,59%
Incidenza residui attivi su gestione corrente (3)	$\text{residui attivi di parte corrente (eccetto residui relativi a ICI)} / \text{entrate correnti}$	55,00%
Incidenza residui passivi su gestione corrente (4)	$\text{residui passivi di parte corrente} / \text{spese correnti}$	15,12%

	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P. 3/2006;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X



Spese di rappresentanza

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NEL 2019		
OGGETTO DI SPESA	OCCASIONE IN CUI LA SPESA E' STATA SOSTENUTA	IMPORTO
ACQUISTO DI COPPE SPORTIVE	59' TROFEO "LAURINO" DEL 24.03.2019	89,06
ACQUISTO DI BENI DIVERSI	MINI TROFEI PER FESTEGGIAMENTI CARNEVALE 2019	63,00
ACQUISTO DI GENERI ALIMENTARI	GIORNATA ECOLOGICA	184,43
ACQUISTO DI LIBRI	50^ ANNIVERSARIO DI SACERDOZIO - Guant L' abbigliamento tradizionale in Val di Fassa 2^ ed	120,00
ACQUISTO CORONA DEI CADUTI E FUNEBRE	COMMEMORAZIONE DEI CADUTI 03.11.2019 E DI COMMiato	462,00
RINFRESCO	COMMEMORAZIONE DEI CADUTI 03.11.2019	286,00
	totale	1.204,49



CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

ELENCO ENTRATE E SPESE UNA – TANTUM

ENTRATE UNA –TANTUM

Tipologia 101 - Titolo II	196.821,86	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche -
Tipologia 101 - Titolo I	310	Imposte e tasse e proventi assimilati – T
Tipologia 500 - Titolo III	21.593,78	Rimborso e altre entrate correnti –
Titolo IV	5.029,47	Altre entrate in conto capitale –
Tipologia 200 - Titolo IV	1.977.124,55	Contributi agli investimenti
Titolo IV	53.840,25	Altri trasferimenti in conto capitale
Tipologia 100 - Titolo II	12650	SANZIONI URBANISTICHE Tributi in conto capitale

SPESE UNA – TANTUM

Missione 001	49.994,23	Programma 1 Organi istituzionali
	10.383,42	Programma 2 segreteria Generale
	19.648,59	Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
	85.339,00	Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	248,88	Programma 10 Risorse umane
Missione 003	209.569,81	Programma 1 Polizia locale e amministrativa
Missione 005	17.500,00	Programma 2 Attività culturali ed interventi diverse nel settore culturale
Missione 006	33.386,77	Programma 1 Sport e tempo libero
Missione 007	15.000,00	Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Missione 008	7.955,02	Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio
	2.166,58	Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Missione 009	9.742,70	Programma 2 tutela valorizzazione e recupero ambientale
	27.595,02	Programma 3 Rifiuti
	121.755,13	Programma 4 Servizio idrico integrato
	59.207,68	Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Missione 010	9.969,78	Programma 4 Altre modalità di trasporto
	376.815,08	Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali
Missione 011	965.606,65	Programma 2 Interventi a seguito di calamità naturali
Missione 050	227.411,47	Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari